

QUATTORRUOTE

Congresso "Quattoruote"

IN DUECENTO A PARLARE DI FLOTTE

Pubblicata il 10/06/2009



Quasi 200 addetti ai lavori hanno preso parte al Congresso Auto & Flotte aziendali, organizzato da "Quattoruote" in collaborazione con Mercedes a Palazzo Mezzanotte (ex sede della Borsa) a Milano. Tema dell'incontro "Risparmiare senza rinunciare", ovvero come sopravvivere alla crisi facendo comunque fronte alle necessità di mobilità delle aziende.

Introdotta da una relazione del direttore Mauro Tedeschini sul tema dei vantaggi e degli svantaggi delle differenti tipologie di auto oggi disponibili sul mercato (a gasolio, benzina, metano, Gpl e ibride), il dibattito ha poi visto protagonisti Maurizio Ceci, vicepresidente dell'Aniasa (l'Associazione delle società di noleggio), Johann Wohlfarter, top manager del settore automotive, Carlo Iacovini, presidente di Euromobility (l'associazione dei mobility manager) e il professor Gian Maria Bianchi, docente di Intelligenza emotiva e relazionale.

Ceci ha sottolineato come le aziende di noleggio a lungo termine stiano andando incontro alle difficoltà dei clienti in questo momento di flessione del mercato allungando i termini dei contratti da tre a quattro e anche cinque anni; una soluzione che agevola anche gli operatori del settore, viste le difficoltà attuali nella ricollocazione dell'usato e nella previsione del valore residuo delle vetture alla scadenza dei contratti.

Wohlfarter ha ribadito che questo processo è facilitato dall'allungamento della vita utile delle auto, che oggi possono raggiungere lunghe percorrenze senza problemi tecnici, tanto da rendere la soglia dei 100.000 km più psicologica che reale. Quello che conta, ha

proseguito il manager, sono i "drive" che orientano la scelte delle flotte, destinati a cambiare nel tempo: oggi, per esempio, prevale l'esigenza di privilegiare la concretezza all'apparenza e questo, unito alle reali necessità di conseguire risparmi, guida le società verso il downsizing dei modelli in flotta (minori dimensioni, cilindrate, consumi).

Per Bianchi qualsiasi scelta, per essere aziendalemente accettabile, deve passare attraverso un processo di condivisione e non venire imposta dall'alto: un percorso più lungo e faticoso, ma che porta a risultati migliori sul piano delle risorse umane. Questo perché, almeno in alcune realtà, l'auto viene ancora vissuta come un elemento di status: tuttavia la crisi sta introducendo cambiamenti nel sistema dei valori che possono avere importanti ricadute anche sotto questo aspetto. A questo proposito Iacovini ha ricordato come oggi stia acquistando un peso crescente il valore della "vivibilità" delle aree urbane, misurato in termini di "walkability", ovvero della possibilità di accedere alle funzioni principali senza utilizzare mezzi di trasporto o limitandone considerevolmente l'impiego. In questo contesto l'affermazione di nuove modalità di trasporto, come l'alta velocità ferroviaria, potrà portare a cambiamenti significativi anche negli spostamenti aziendali extraurbani.

La mattinata è proseguita con la presentazione da parte della redazione di "Quattroruote" del Progetto 10x10 che coinvolge 30 aziende in un programma di riduzione delle emissioni di anidride carbonica delle loro flotte di veicoli; nel pomeriggio, invece, i partecipanti si sono suddivisi in quattro workshop tematici dedicati a fisco e norme, acquisizione delle auto aziendali, gestione e risparmio e definizione di car policy basate sull'"intelligenza emotiva". (E.D.)

<http://www.quattroruote.it/news/articolo.cfm?codice=187971>